



NUOVE TENDENZE

In libreria

Biondillo e Colombo

Manuale di sopravvivenza
del padre contemporaneo
(Guanda)

Zajczyk e Ruspini

Nuovi padri? Mutamenti della
paternità in Italia e in Europa
(Baldini Castoldi Dalai)

Giancarlo De Cataldo

L'India, l'elefante e me
(Rizzoli)

Francesco Piccolo

La separazione del maschio
(Einaudi)

Franz Krauspenhaar

Era mio padre (Fazi)

Sabino Caronia

L'ultima estate di Moro
(Scheda)



«LuccaDigitalPhotoFest»: la foto in alto resterà esposta fino all'8 dicembre

LA CARICA DEI PADRI «MUTANTI»

I papà Molti scrittori, da Biondillo a Piccolo ce li descrivono impacciati, fragili, «equilibrati», pronti a tutto pur di non deludere i propri figli

PAOLO DI PAOLO

Quanti padri. Padri impacciati, difficili, generosi, fragili. Padri «mutanti». Il nuovo film di Luca Lucini racconta *Solo un padre*, che appunto solo si trova ad accudire la figlia Sofia di dieci mesi. Non è forse di un ritorno dei padri che ci parlano molti film e libri di questi mesi? Dal *Papà di Giovanna* di Pupi Avati, *pater doloroso*, al più lieve ma non meno realistico *Manuale di sopravvivenza del padre contemporaneo*, firmato da Gianni Biondillo e Severino Colombo. Cosa sanno i padri? Cosa hanno imparato? Se fino a qualche anno fa i sociologi raccontavano di «rarefazione» e silenzio dei padri, da ultimo evidenziano una rivalutazione in atto del ruolo paterno. Intorno ai «nuovi padri» ragionano France-

Alain Braconnier

Sono gentili, ma spesso restano prigionieri del modello super-eroe

sca Zajczyk e Elisabetta Ruspini (*Nuovi padri? Mutamenti della paternità in Italia e in Europa*): il rapporto con i figli diventa per gli uomini sempre più importante, ma le differenze di genere sono ancora lontane dal cadere. Il padre puericultrice è al momento una rarità - e soprattutto, come ha giustamente notato Michele Serra su *Repubblica* - «una specie di transgender», costretto ad «affrontare pregiudizi, ostacoli, ilarità». È accaduto a Sergio Cofferati, quando ha annunciato di voler evitare di ricandidarsi a sindaco di Bologna per fare il papà, e al suo collega di Zurigo Elmar Ledergerber. Della schiera dei padri mutanti fanno parte anche i padri separati. La Caritas, cui alcuni finiscono per rivolgersi, li ha battezzati «equilibrati»: pronti ai salti mortali pur di non deludere i propri figli. Perché il punto - da sempre e per sempre - è qui: sentirsi all'altezza del proprio essere (dover essere) un esempio. Sempre più lontani dagli antichi padri rigorosi, i nuovi padri hanno imparato a esprimere emozioni, ma troppo spesso restano prigionieri del modello-supereroe. Lo spiega Alain Braconnier, psicanalista e professore a Parigi, in *Padri e figlie*.

MOSTRARI FORTI

A margine di un suo libro sui *Maestri irregolari*, che portava la dedica «a mio padre», Filippo La Porta confes-